



# Istituzione della Giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo

## A.C. 1623 N.T.

Dossier n° 380/1 - Schede di lettura  
12 settembre 2016

### Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	1623 N.T.
Titolo:	Istituzione della Giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo
Iniziativa:	Parlamentare
Primo firmatario:	On. Burtone
Iter al Senato:	No
Numero di articoli:	5
assegnazione:	Assegnato alla 4 <sup>a</sup> Commissione permanente (Difesa) in sede referente il 27 gennaio 2014. Nuovamente assegnato alla 4 <sup>a</sup> Commissione permanente (Difesa) in sede legislativa il 27 luglio 2016.
Commissione competente :	IV Difesa
Sede:	legislativa
Pareri previsti:	1 <sup>a</sup> (Aff. costituzionali), 5 <sup>a</sup> (Bilancio), 7 <sup>a</sup> (Cultura)

### Contenuto

La proposta di legge A.C. [1623](#), nel testo approvato dalla Commissione difesa durante l'esame in sede referente, prevede **l'istituzione della Giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo**. Scopo della proposta di legge, come precisato dal medesimo articolo 1, è quello di conservare la **memoria delle vittime civili di tutte le guerre e di tutti i conflitti nel mondo** e di promuovere la cultura della pace e del ripudio della guerra. La data dell'istituenda ricorrenza è individuata nella giornata del **1° febbraio (articolo 1)**.

In relazione all'ambito soggettivo di applicazione della norma, si osserva che l'articolo 1 del testo originario della proposta di legge faceva riferimento alla necessità di istituire una "Giornata nazionale delle vittime civili di guerra al fine di conservare la memoria di **tutti i caduti civili durante la seconda guerra mondiale**".

Come precisato nella relazione illustrativa allegata alla proposta di legge in esame la data prescelta coincide con quella di entrata in vigore del testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra, di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1978, n. 915](#) che equiparò ai fini del trattamento risarcitorio le vittime civili a quelle militari "riconoscendo loro pari dignità in quanto vittime di guerra". Il [DPR 915/78](#) rappresenta il Testo unico in materia di pensioni di guerra e riconosce (art. 1) che la pensione, assegno o indennità di guerra ivi previsti rappresentano un atto risarcitorio, di riconoscimento e di solidarietà da parte dello Stato, nei confronti di coloro che, a causa della guerra, hanno subito menomazioni nell'integrità fisica o la perdita di un congiunto.

In ordine alla **celebrazioni** previste in occasione della ricorrenza in esame, gli organi competenti di ciascuna Provincia o ente territoriale di livello equivalente, - secondo quanto previsto dalla [legge 7 aprile 2014, n. 56](#) -, o dagli specifici ordinamenti degli enti locali delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano, sono invitati a promuovere ed organizzare cerimonie, eventi, incontri e testimonianze su quanto vissuto dalla popolazione civile nel corso **delle guerre mondiali e sull'impatto dei conflitti successivi sulle popolazioni civili di tutto il mondo** (articolo 2, modificato dalla Commissione nel corso dell'esame in sede referente).

Al riguardo, si osserva che la [legge n. 56 del 2014](#) (cd."legge Delrio") ha dettato un'ampia riforma in materia di enti locali, prevedendo, nelle more dell'approvazione della riforma costituzionale del titolo V, l'istituzione e la disciplina delle città metropolitane e la ridefinizione del sistema delle province, oltre ad una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di comuni. Si segnala, inoltre, che le città metropolitane sostituiscono le province in dieci aree urbane del paese; il loro territorio corrisponde a quello delle province.

L'**articolo 3** della proposta precisa che l'istituenda giornata non è considerata solennità civile ai sensi dell'[art. 3 della legge n. 260 del 1949](#).

L'[art. 3 della L. 260/1949](#) considera esplicitamente alcune ricorrenze solennità civili, agli effetti dell'orario ridotto negli uffici pubblici e dell'obbligo di imbandieramento degli edifici pubblici. Successivamente, tuttavia, la [L. 54/1977](#) ha disposto (artt. 2 e 3) che le solennità civili previste per legge non determinano riduzioni dell'orario di lavoro negli uffici pubblici né, quando cadono nei giorni feriali, costituiscono giorni di vacanza o possono comportare riduzione di orario per le scuole di ogni ordine e grado.

A sua volta il successivo **articolo 4**, modificato nel corso dell'esame in sede referente, in considerazione dell'alto valore educativo, sociale e culturale che riveste la "Giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo", attribuisce ad apposite direttive emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il compito di coinvolgere le scuole di ogni ordine e grado, **senza oneri a carico del proprio bilancio** (inciso, quest'ultimo, inserito dalla Commissione difesa in conformità ad una specifica condizione posta dalla Commissione bilancio), nella promozione delle iniziative di cui al precedente articolo 2. Il medesimo articolo precisa, altresì, che alla realizzazione delle iniziative in esame sono chiamati a partecipare, sulla base di un protocollo d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, l'Associazione nazionale vittime civili di Guerra Onlus e il suo Osservatorio internazionale sulle vittime civili dei conflitti.

L'Associazione nazionale vittime civili di guerra istituita il 26 marzo 1943 come Associazione Nazionale Famiglie Caduti, Mutilati ed Invalidi Civili per i bombardamenti nemici, è stata successivamente eretta in Ente Morale con il nome attuale di Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra. Con la [legge 23 ottobre 1956 n. 1239](#) è diventata Ente Pubblico con funzioni di rappresentanza e tutela degli interessi morali e materiali dei mutilati e degli invalidi civili e delle famiglie dei caduti civili per fatto di guerra. Con [D.P.R. 23 dicembre 1978](#) perde la personalità giuridica di diritto pubblico e continua a sussistere come persona giuridica di diritto privato, conservando i compiti di rappresentanza e tutela degli invalidi civili di guerra e delle loro famiglie. L'ANVCG è attualmente sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'Interno, ai sensi del [D.P.R. 27 febbraio 1990](#). Per la sua attività l'Associazione è stata insignita della Medaglia d'Oro ai Benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte con [D.P.R. 2 giugno 1981](#) e della Medaglia d'Oro al Merito Civile con [D.P.R. 31 dicembre 1998](#). Nel 1979 l'Associazione ha promosso la costituzione della Confederazione fra le Associazioni combattentistiche italiane e dal 2001 è membro fondatore della European Union of War Invalids, con sede a Lubiana, che riunisce le associazioni europee di invalidi di guerra. Rappresenta e tutela 120.000 tra mutilati ed invalidi civili di guerra, vedove, orfani e altri famigliari di caduti civili per fatti di guerra. L'ANVCG è annoverata tra le Associazioni Combattentistiche dalla [Legge 31 gennaio 1994, n. 93.A](#) sua volta l'Osservatorio è un centro di ricerca sulle conseguenze dei conflitti armati sulla popolazione civile, istituito nel 2015 dall'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra.

Da ultimo, l'**articolo 5**, riformulato dalla Commissione difesa nel corso dell'esame in sede referente al fine di recepire una specifica **condizione della Commissione bilancio**, prevede che all'attuazione delle disposizioni della legge le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica specifica che dall'attuazione della legge non devono derivare nuovi oneri per la finanza pubblica.

## Discussione e attività istruttoria in Commissione in sede referente

La Commissione Difesa ha dedicato all'esame del provvedimento quattro sedute (17 dicembre 2015, 12 gennaio, 11 febbraio, 30 marzo 2016), nel corso delle quali sono state approvate modifiche al testo originario della proposta di legge.

## I pareri espressi dalle Commissioni in sede consultiva

Sul provvedimento in esame hanno espresso parere favorevole sia la Commissione Affari costituzionali, sia la Commissione Cultura; la Commissione Bilancio ha espresso parere favorevole subordinatamente all'accoglimento di due condizioni.

## Tabelle

Le tabelle che seguono elencano le ricorrenze festive (diverse dalle domeniche) e civili istituite con legge, ovvero con fonti di livello inferiore.

Ricorrenze festive (diverse dalle domeniche) e civili istituite con legge			
Data	Ricorrenza	Giorno festivo	Norme di riferimento
1 gennaio	Primo giorno dell'anno; Maria Santissima Madre di Dio	•	L. 260/1949
6 gennaio	Epifania del Signore	•	L. 260/1949
7 gennaio	Giornata nazionale della bandiera		L. 671/1996
27 gennaio	Giorno della Memoria (in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti)		L. 211/2000
10 febbraio	Giorno del ricordo (in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale)		L. 92/2004
11 febbraio	Anniversario della stipulazione del Trattato e del Concordato con la Santa Sede		L. 260/1949
21 febbraio	Giornata nazionale del <i>Braille</i>		L. 126/2007
17 marzo 2011	150° anniversario della proclamazione dell'Unità d'Italia	•	D.L. 64/2010 (L. 100/2010) D.L. 5/2011 (L. 47/2011)
17 marzo	Giornata dell'unità nazionale, della Costituzione, dell'inno e della bandiera		L. 222/2012
[variabile]	Lunedì dopo Pasqua	•	L. 260/1949
6 aprile	Giornata della memoria per le vittime del terremoto del 6 aprile 2009 che ha colpito la provincia dell'Aquila e altri comuni abruzzesi, nonché degli altri eventi sismici e delle calamità naturali che hanno colpito l'Italia		D.L. 225/2010
25 aprile	Anniversario della Liberazione	•	L. 260/1949
1 maggio	Festa del lavoro	•	L. 260/1949
5 maggio	Giornata nazionale contro la pedofilia e la pedopornografia		L. 41/2009
9 maggio	Giorno della memoria (dedicato alle vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice)		L. 56/2007
20 maggio	Giornata nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare		L. 194/2015
2 giugno	Festa nazionale della Repubblica	•	L. 260/1949
15 agosto	Assunzione della Beata Vergine Maria	•	L. 260/1949
9 settembre	Giornata della memoria dei marinai scomparsi in mare		L. 186/2002 L. 204/2012
28 settembre	Insurrezione di Napoli		L. 260/1949
2 ottobre	Festa nazionale dei nonni		L. 159/2005
3 ottobre	Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione		L. 45/2016
4 ottobre	Giornata della pace, della fraternità e del dialogo tra appartenenti a culture e religioni diverse, in onore dei Patroni speciali d'Italia San Francesco d'Assisi e Santa Caterina da Siena		L. 132/1958 L. 24/2005
			L.

<b>4 ottobre</b>	Giornata del dono		110/2015
<b>9 ottobre</b>	Giornata nazionale in memoria delle vittime dei disastri ambientali e industriali causati dall'incuria dell'uomo		L. 101/2011
<b>1 novembre</b>	Tutti i Santi	•	L. 260/1949
<b>1<sup>a</sup> domenica di novembre</b>	Giorno dell'unità nazionale		L. 260/1949
<b>9 novembre</b>	Giorno della libertà (in ricordo dell'abbattimento del muro di Berlino)		L. 61/2005
<b>12 novembre</b>	Giornata del ricordo dei Caduti militari e civili nelle missioni internazionali per la pace		L. 162/2009
<b>20 novembre</b>	Giornata italiana per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza		L. 451/1997
<b>21 novembre</b>	Giornata nazionale degli alberi		L. 10/2013
<b>8 dicembre</b>	Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria	•	L. 260/1949
<b>25 dicembre</b>	Natale del Signore	•	L. 260/1949
<b>26 dicembre</b>	Giorno successivo al Natale	•	L. 260/1949

<b>Ricorrenze nazionali istituite con fonte non legislativa</b>		
<b>Data</b>	<b>Ricorrenza</b>	<b>Atto istitutivo</b>
<b>9 febbraio</b>	Giornata nazionale degli stati vegetativi	Dir.PCM 26/11/2010 G.U. n. 13, 18/01/2011
<b>2° lunedì di febbraio</b>	Giornata nazionale dell'epilessia	Dir. PCM 23/04/2002 Dir. PCM 13/11/2015
<b>23 marzo</b>	Giornata della prevenzione oncologica	Dir.PCM 24/05/2001 G.U. n. 164, 17/07/2001
<b>24 marzo</b>	Giornata nazionale della lettura	DPCM 15 luglio 2009
<b>27 marzo</b>	Giornata mondiale del teatro	Dir. PCM 6/11/2009 G.U. n. 289 - 12/12/2009
<b>Fissata dal Ministro per la salute tra il 21 marzo il 31 maggio</b>	Giornata per la donazione degli organi	Dir. PCM 27/03/2000
<b>22 aprile</b>	Giornata nazionale dedicata alla salute della donna	Dir. PCM 11/06/2015
<b>1° maggio</b>		
<b>2<sup>a</sup> domenica di maggio</b>	Giornata nazionale della bicicletta	Comunicato del Min. ambiente G.U. 16/4/2010
<b>3<sup>a</sup> domenica di maggio</b>	Giornata nazionale della musica popolare	Dir. PCM 13/05/2004
	Giornata nazionale del malato oncologico	Dir. PCM 19/1/2006 Dir. PCM 5/3/2010
<b>Ultima domenica di maggio</b>	Giornata nazionale del sollievo	Dir. PCM 24/05/2001
<b>1° domenica di giugno</b>	Giornata nazionale dello sport	Dir. PCM 27/11/2003
<b>Indetta annualmente in genere in coincidenza con la giornata mondiale per la donazione del sangue</b>	Giornata nazionale per la donazione del sangue	Dir. PCM 6/06/2003
<b>20 giugno</b>	Giornata nazionale dedicata alla distrofia facio-scapolo-omerale	Dir. PCM 11/06/2015
<b>21 giugno</b>	Giornata nazionale per la lotta contro le leucemie, linfomi e mieloma	Dir. P.C.M. 22/5/2014
<b>28 giugno</b>	Giornata nazionale per la prevenzione e la cura dell'incontinenza	Dir. P.C.M. 10-5-2006

<b>8 agosto</b>	Giornata nazionale del sacrificio del lavoro italiano nel mondo	Dir. PCM 1/12/2001
<b>1° domenica di ottobre</b>	Giornata nazionale per l'abbattimento delle barriere architettoniche	DPCM 28/02/03
<b>12 ottobre</b>	Giornata nazionale di Cristoforo Colombo	Dir. PCM 20/02/2004
<b>seconda domenica di ottobre</b>	Giornata per le vittime degli incidenti sul lavoro	Dir.P.C.M. 24 aprile 1998, modificata dalla Dir.P.C.M. 7 marzo 2003
<b>5 dicembre</b>	Giornata nazionale della salute mentale	Dir.PCM 25/06/2004
<b>Il Miur individua la data d'intesa con la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome</b>	Giornata nazionale della Scuola	DPR n. 567 del 10/10/1996